

Protocollo gestionale: penultimo mese di gestazione

Perché è importante

Terminata la fase di lattazione, il gregge viene messo in asciutta. Ha inizio così il periodo di riposo della mammella, in cui avviene la rigenerazione del tessuto secretore. In questa fase del ciclo produttivo termina l'accumulo fisiologico di riserve corporee. I fabbisogni nutrizionali sono al minimo rispetto alle altre fasi del ciclo, dato che la crescita dei feti non è ancora elevata. Tuttavia, le capre non devono dimagrire: è necessario assicurarsi di soddisfare completamente i fabbisogni di mantenimento e di gestazione. Si tratta di una fase meno intensa, di riposo sia per il gregge sia per chi alleva.

Le strategie gestionali

Di seguito vengono riportate le indicazioni gestionali che devono essere adottate in questa fase di allevamento:

- Effettuare eventuali lavori di manutenzione della stalla per evitare stress al gregge nelle fasi successive di fine gestazione e dei parti;
- Valutare le scorte e la qualità dei foraggi e dei concentrati da utilizzare nelle fasi successive;
- Verificare la scorta di latte in polvere, considerando un fabbisogno di circa 15-20 kg/capretto;
- Verificare la scorta di paglia necessaria per il rinnovo della lettiera per i parti e la capretteria.

Le strategie alimentari

In questa fase l'obiettivo alimentare consiste nel mantenere elevato il volume del rumine, che progressivamente inizia a ridursi, massimizzando l'ingestione di fieno:

- Utilizzare fieno di prato polifita di primo taglio di buona/media qualità e appetibile (UFL=0,65). Somministrare almeno 1,5-1,8 kg capo/giorno di fieno;
- La quantità di concentrati non deve superare il 20% della sostanza secca ingerita, ovvero 0,2-0,3 kg/capo/giorno, in funzione della qualità dei foraggi (massimo 0,4 kg per i capi con BCS lombare <2,5 o con fieni di qualità scarsa).



Fig. 1. Fieno di prato polifita di primo taglio

Indicazioni sanitarie

- Registrare i capi con perdite vaginali, che possono aver subito riassorbimenti e aborti. Avvisare il veterinario aziendale;
- In caso di aborti tardivi: conservare il feto e la placenta a 4°C e inviarli entro 24 ore all'IZS. Isolare il capo, rimuovere la lettiera imbrattata, disinfettare e aggiungere nuova paglia. Avvisare il veterinario aziendale;
- Eventuale profilassi vaccinale di base per clostridiosi e pastorellosi concordata con veterinario aziendale.



Quali sono gli indicatori?

- Sono considerati valori ottimali di BCS lombare quelli compresi fra 2,75 e 3,00. È tollerato un BCS di 2,50 per i capi molto produttivi, ovvero quelli che producono più di 10 quintali di latte/capo/lattazione. Nelle fasi successive, le riserve adipose assicureranno la copertura dei fabbisogni energetici, essendo che la capacità d'ingestione alimentare diminuirà, dando luogo così a un progressivo deficit tra fabbisogni e apporti alimentari, dalla fase di fine gravidanza-parto al picco di lattazione;
- Verificare la quantità e qualità del fieno somministrato ed effettivamente ingerito valutando lo scarto, ossia la quantità distribuita meno quella scartata. Lo scarto deve essere inferiore al 30%.